Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 79 - L. 3 la copia

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO

GIOVEDI 5 APRILE 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologio L. 48 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 3; Ogni altra rubrica L. 8 per parola minimo dieci parole. Concessionarie esclusive: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Piazza IV Novembre 22

ABBONAMENTI: Un anno L. 750; Semestre L. 385; Trimestre L. 205 *Una copia Lire tre* - Arretrato L. 5 - Spedizione in abbonamento postale

L'AMERICA E NOI

Fiducia nel popolo italiano

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, aprile

L'attenzione del pubblico americano non è volta esclusivamente ai preparativi della prossima conferenza tra le Nazioni Unite a San Francisco; essa segue insieme con il massimo interesse gli sforzi che le altre nazioni - o cobelligeranti o in precedenza satelliti dell'Asse - stanno compiendo verso l'instaurazione di un regime democratico.

Negli avvenimenti italiani si vede già l'indice di una salutare tendenza verso la ricostruzione: il comunicato del Governo Italiano, con cui si rende noto che gli Stati Uniti e le altre Potenze alleate stanno considerando la richiesta italiana di autonomia nel regolamento degli affari finanziari, l'annuncio che gli Stati Uniti si sono dichiarati disposti ad arrivare a un accordo commerciale con l'Italia, così come la notizia che l'Italia sarà in grado di offrire i suoi prodotti su ogni mercato ai suoi propri prezzi, sono stati accolti con simpatia come ulteriori contributi alla costruzione di una ben funzionante economia. Particolarmente gradita è stata la notizia che il Governo Italiano, subito dopo esser stato restituito dagli Alleati a una piena autonomia amministrativa, sta prendendo decisi provvedimenti per rendere più spedita l'epurazione di ogni residuo fascista dall'amministrazione italiana. Molti episodi, indici di una recrudescenza dell'attività fascista - quali la fuga sensazionale di Roatta - avevano rivelato un certo rallentamento nel processo epurativo e avevano reso evidente che la legge non era stata applicata con la fermezza e la sollecitudine necessarie. Eppure lo sradicare il fascismo è condizione sine qua non per una rinascita dell'Italia.

Il pubblico americano sa bene che il Governo Militare Alleato ha spesso, nella sua fretta, affidato posti di comando a persone che sono risultate in seguito compromesse con il fascismo. Ora tuttavia, che il Governo Italiano è assolutamente libero di nominare e di dimettere qualsiasi funzionario, tali errori dovrebbero essere evitati.

Una genuina democrazia è condannata a inevitabile fine se mostra la più piccola tolleranza verso coloro che si sono sistematicamente adoprati a distruggere le istituzioni democratiche e a violare vergognosamente gli obblighi internazionali. Lo stato democratico riposa sulla piena fiducia del pubblico negli organi dello Stato; e finchè posti di responsabilità siano tenuti da persone compromesse con il fascismo, tale piena fiducia non può essere ristabilita. E' appunto per questo che l'annuncio di una più sollecita politica di epurazione ha suscitato unanime approvazione presso l'opinione pubblica americana.

Il Presidente Roosevelt si è fatto interprete dell'interesse dell'America nella ricostruzione di una vera democrazia in Italia, quando ha detto all'Ambasciatore italiano, dopo la presentazione delle credenziali, che il popolo americano «osserva con simpatia e comprensione ogni fatto indicante che gli italiani - consapevoli delle loro individuali responsabilità all'interno e all'estero - sono decisi a costruire una vera democrazia che sia invulnerabile contro ogni oppressione all'interno e sia una garanzia del valore dell'Italia per il mondo».

La nazione italiana ha per il passato dato un ricco contributo allo sviluppo di concetti fondamentali di importanza nazionale e internazionale e al progresso della civiltà. Il popolo americano sa bene quanto possa essere prezioso il contributo italiano, giacchè molte delle migliori capacità del popolo italiano sono entrate nella stessa formazione dell'America. Appunto per questo, gli americani confidano che il popolo italiano non tollererà alcun intralcio nell'opera di defascistizzazione, e che gli italiani - applicando rigidamente la legge contro i fascisti e i criminali di guerra - favoriranno il sorgere di un'organizzazione politica e sociale degna delle qualità di cuore e d'intelligenza del popolo italiano. Gli americani lo sperano, non solo per naturale simpatia verso un'Italia rinata, ma anche perchè ciò viene a coincidere con i loro stessi interessi nazionali e con gli interessi di tutta l'umanità. Questo spiega perchè siano «vitalmente interessati», come ha detto un'alta personalità del governo di Washington, nei provvedimenti che vengono presi per l'epurazione.

La profonda fiducia che gli americani nutrono nel popolo italiano ha trovato una sua eloquente espressione nelle parole pronunciate da Roosevelt nell'occasione già ricordata:

«Nel difficile processo della ricostruzione l'Italia ha una grande e indistruttibile risorsa: le qualità del suo popolo. Al di sopra e al di là dell'assistenza morale e materiale che può essere data da noi e dai nostri Alleati, è il potenziamento della sua grande risorsa umana - la massa intelligente e laboriosa del popolo - che sola può riportare alla ricostruzione dell'Italia su solide fondamenta».

L'Olanda meridionale isolata Si combatte alle porte di Vienna

Gli angloamericani a 200 Km. dalle forze sovietiche e a 100 dalla frontiera cecoslovacca - Osnabruck, Hamm, Aschaffemburg e altre città conquistate

L'offensiva russa in Austria si sviluppa su un fronte di 140 Km. Wiener Neustadt, Morawska, Zvolen e Bratislava occupate Combattimenti nell'Alta Slesia

Mentre la Germania tracolla gravi discordie sorgono tra i capi nazisti

LONDRA, 4 aprile

Gli alleati hanno praticamente tagliato in due l'Olanda. Osnabruck, Reklinghausen, Cassel Hamm, Aschaffemburg, sono state conquistate.

Nelle ultime ventiquattro ore la avanzata alleata nel cuore della Germania ha ripreso il suo ritmo irresistibile. Le avanguardie si sono portate a 220 chilometri dalle forze sovietiche. Radio Parigi ha annunciato che le truppe canadesi, avanzando in Olanda, hanno superato Deventer, importante nodo ferroviario, e hanno raggiunto Zwolle, a pochi chilometri dallo Zuiderzee. Con questa manovra è stata virtualmente isolata l'Olanda meridionale, dove si trovano i più grandi centri, come Rotterdam e Amsterdam.

Per le truppe tedesche rimaste accerchiate non vi è ora altra via di scampo che quella del mare.

Frattanto la II Armata britannica punta in direzione di Brema, dopo avere conquistato Osnabruck. Una colonna avanzata della IX Armata, superata Erfurt, avanza sulla grande autostrada per Berlino, e si trova a soli sessanta chilometri da Hannover.

Completata l'occupazione di Cassel, la III Armata ha raggiunto il fiume Weser su un fronte di 24 chilometri.

Una puntata delle truppe del generale Patton, addentratasi nella Turingia, ha raggiunto i sobborghi di Gotha e puntano su Erfurt e Weimar. In seguito a questa avanzata la III Armata si trova ora a soli 100 chilometri dalla frontiera Cecoslovacca. Altre unità hanno conquistato Fulda. Gli americani controllano ora completamente le rovine di quella che fu Aschaffemburg.

La I e la IX Armata hanno iniziato l'annientamento dei centomila tedeschi rimasti accerchiati nella Ruhr. Infrangendo i contrattacchi germanici, le unità americane hanno conquistato Hamm e Reklinghausen. Anche la sorte di Essen, Duisburg, Dortmund e Wuppertal è segnata.

Ai resti delle Armate tedesche accerchiate è stato fatto invito alla resa dal Comandante del 12° Gruppo di armate alleate. Nell'invito è detto: «Ogni resistenza è inutile. Vano sarebbe ogni tentativo di spezzare l'accerchiamento. Soltanto chi obbedirà alle istruzioni del comando alleato potrà avere probabilità di sopravvivere».

Nuovi successi sono stati conseguiti da parte della VII Armata nella estremità meridionale del fronte. Gli ultimi dispacci segnalano carri armati a 64 chilometri da Norimberga. La radio tedesca, da parte sua, ha annunciato che mezzi blindati alleati si spingono in direzione di Monaco lungo la strada Wurzburg-Ansbach.

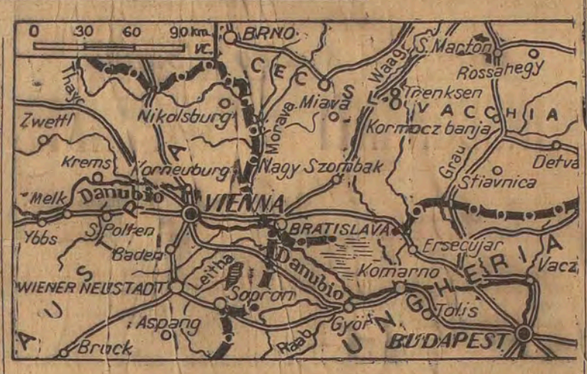
Radio Parigi riferisce che è stato ufficialmente annunciato che le truppe francesi sono entrate in Karlsruhe. 27.771 prigionieri sono stati fatti sul fronte occidentale nella giornata di lunedì.

Violenti bombardamenti sulla base navale di Kiel

LONDRA, 4 aprile

Mosquito britannici hanno nuovamente attaccato Berlino la scorsa notte. Precedentemente 1400 apparecchi americani scortati da caccia avevano bombardato Kiel, la maggiore base navale tedesca. Anche Nordhausen, nella Germania centrale, è stata attaccata con successo.

Un migliaio di bombardieri pesanti americani scortati da 800 caccia hanno attaccato anche oggi cantieri per sommergibili a Kiel e ad Amburgo, nonchè aerodromi nella Germania nord occidentale.



MOSCA, 4 aprile

Le truppe russe combattono entro la cinta della capitale austriaca. Un dispaccio dal fronte ha infatti annunciato l'occupazione del sobborgo meridionale della capitale austriaca, Muellendorf. L'offensiva contro Vienna si sviluppa da due parti, su di un fronte di 140 chilometri, da sud e da sud est. Le forze tedesche in questo settore sono nell'impossibilità di controllare la situazione nonostante l'ordine ricevuto, di difendere la posizione fino all'ultimo uomo.

Tutte le ferrovie a sud di Vienna sono state tagliate.

Le truppe di Tolbukine hanno occupato Wiener Neustadt e altri tre capisaldi della difesa. Sfruttando questo successo, esse hanno continuato ad inseguire il nemico in direzione nord.

Le Armate di Malinovski hanno conquistato Magiaroszag, a 29 chilometri a sud di Bratislava. Combattimenti sono in corso nei sobborghi della stessa Bratislava. Altri reparti hanno ampliato il fronte slovacco con l'occupazione di Kremnica, tra Morawska Ostrova e Zvolen.

Oltre sedici chilometri della linea ferroviaria Vienna-Tarvisio-Venezia sono in possesso dei russi, che premono sul passo del Semmering, con l'obiettivo di tagliare questa importante via di rifornimento dall'Italia.

La conquista di Bratislava annunciata da Stalin

MOSCA, 4 notte

Un ordine del giorno del maresciallo Stalin ha annunciato questa sera tardi che le truppe del generale Marinowsky hanno conquistato, dopo duri combattimenti, la città di Bratislava.

Goering si sarebbe suicidato

Disordine e disorientamento prevalgono ormai nei comandi della Wehrmacht

LONDRA, 4 aprile

I soldati tedeschi caduti prigionieri degli alleati fanno resoconti impressionanti sullo stato di disordine interno e di disorientamento che prevalgono nei comandi della Wehrmacht. Da Berlino non giungono più ordini e le misure difensive per tentare di arginare l'avanzata degli alleati, sono lasciate alla iniziativa dei singoli comandanti.

Un conflitto è scoppiato a Berlino fra reparti dell'esercito e formazioni delle S.S germaniche. Secondo notizie giunte dalla Svizzera un gruppo di soldati tedeschi ha aperto il fuoco contro le S.S. in procinto di lasciare la capitale. Due membri delle formazioni naziste sono rimasti uccisi.

Gravi discordie sarebbero sorte tra Hitler e Goering; alcune voci parlano addirittura di suicidio di Goering e dell'arresto di Kesselring.

Notizie dalla Svizzera riferiscono che il governo avrebbe evacuato Sigmaringen. Pétain e Laval sarebbero stati trasferiti a Garmisch. Re Leopoldo del Belgio, che era prigioniero in un castello della Turingia, è stato tradotto in una località delle Alpi Bavaresi, dove sarebbero stati trasferiti anche Herriot e altre personalità francesi.

Fra i 6528 prigionieri liberati dai campi di prigionia del fronte occidentale si troverebbero un generale russo e il suo Stato Maggiore.

La situazione

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 4 aprile

Il fatto nuovo per quanto riguarda la situazione militare è oggi l'avvenuto sbarco di elementi della VIII armata a nord di Comacchio, sulla costa adriatica. Esso infatti può far pensare ad un piano strategico predisposto a Yalta e precisato negli incontri del maresciallo Alexander con Tito e Tolbukin tanto più che contemporaneamente da oriente le armate sovietiche si avvicinano a Bratislava, dalla quale distano appena una ventina di chilometri, girano al largo di Vienna, puntano sui nostri valichi alpini, sono a meno di 200 chilometri dal confine italiano.

Su tutti i fronti, così la Wehrmacht cade a pezzi, senza possibilità non dico di recupero ma neppure di rallentare il ritmo inesorabile della catastrofe.

Le immense sacche del fronte occidentale non fermeranno lo stramamento dell'VIII armata anglo-franco-americana dalla Ruhr e dal Baden, verso il cuore del Reich. La prima sacca ha quasi chiuso a nord gli eserciti germanici che fuggono dall'Olanda. Canadesi e britannici avanzano lungo le coste e all'interno tra il mare del Nord e lo Zuidersee. Le forze germaniche in quella zona o saranno chiuse in un solo cerchio di fuoco o verranno tagliate in due tronconi dai potenti cunei corazzati della II armata inglese.

Tutta la Ruhr costituisce la seconda grande sacca. La manovra della I e IX armata americana è definita «stupenda» da Eisenhower. Una terza sacca si delinea a sud nel settore della VII armata francese. Munster, Fulda, Waspel, Paderborn e Aschaffemburg sono perdute. La macchina bellica tedesca cade a pezzi. La linea del Reno non soltanto è caduta ma è sopravvanzata in alcuni punti di 160 chilometri. Il ritmo della penetrazione alleata è in media dai 30 ai 50 chilometri al giorno. Al centro metà della distanza dal Reno a Berlino è coperta. A sud gli alleati sono a un centinaio di chilometri dalla Cecoslovacchia.

La Germania nella morsa della guerra economica

Non tutti hanno una chiara idea dei metodi e dell'estensione della guerra economica che ha potentemente contribuito a intaccare vitalmente il potenziale bellico e le capacità di recupero della Germania. Ne dà qui una lineare sintesi un esperto americano, David Gordon, vice-direttore della Sezione per il Blocco, della «Foreign Economic Administration».

Questa guerra ha visto, vicino al blocco navale e a quello aereo, una forma abbastanza nuova di blocco - frutto di accordi e di calcoli fatti a tavolino da economisti - serrare la Germania fino a minorarne in misura vitale il potenziale bellico.

Gli strumenti con cui l'Inghilterra, e quindi le Nazioni Unite, si accinsero ad attuare questo blocco furono anzitutto: gli accordi per il commercio di guerra, la libera pratica (e cioè il permesso di navigazione concesso a determinate navi), il navicert e la lista nera.

Il commercio di guerra è stato regolato mediante accordi stipulati in via privata tra il Ministero inglese della Guerra Economica e i paesi neutrali. L'accordo in linea di massima stabiliva che la nazione neutrale non avrebbe importato più dello stretto necessario di un determinato numero di prodotti e che non ne avrebbe riesportato alcuno al nemico. In compenso, l'Inghilterra assicurava un flusso ininterrotto nell'importazione dei prodotti nella misura fissata.

Nel corso della guerra - e specialmente dopo l'intervento degli Stati Uniti - questi accordi hanno subito una costante revisione e sono stati di volta in volta resi più rigidi. Si è giunti così fino a chiedere alle nazioni neutrali non solo di limitare, ma di sospendere del tutto le loro esportazioni alla Germania, anche di merci prodotte interamente da loro, quando si trattasse di merci di un qualche interesse strategico. La Svezia, per esempio, aderì in un primo tempo a restringere, e infine fu indotta a sospendere interamente la sua esportazione dei cuscinetti a sfere per le fabbriche della Luftwaffe.

Con semplici pezzi di carta, le Nazioni Unite riuscirono pertanto a intessere intorno alla Germania un blocco assai più stretto di quanto no si fosse fatto nella prima guerra mondiale: non servendosi di costose formazioni di navi da guerra, ma di poche centinaia di economisti e di statistici che avevano il loro quartier generale nella Commissione Anglo-americana per il blocco, con sede a Londra.

Una delle imprese più difficili fu naturalmente quella di impedire il contrabbando di prodotti di facile trasporto e di fondamentale importanza per le industrie belliche, quali ad esempio, i diamanti industriali e il platino.

Come riuscirvi? Si cercò anzitutto d'impadronirsi di questi prodotti nella loro totalità nei luoghi stessi della produzione. Si fecero a questo fine degli accordi con le nazioni produttrici e per maggiore garanzia agenti americani furono inviati sul posto per procedere allo acquisto diretto. Ad esempio, in quella selvaggia regione della Columbia che è il Choco, dei rappresentanti della «Foreign Economic Administration» di Washington stabilirono agenti sulle sponde dei piccoli corsi d'acqua dalla cui sabbia viene tratto il platino.

Un secondo provvedimento fu quello di stabilire un servizio informativo nella cerchia stessa del contrabbando e del mercato nero. Tuttavia il contrabbando è riuscito in taluni casi a sito questo poi a rifornire i lettori di descrizioni da soggetti avventurosi popolari degli avventurosi romanzi americano, spionaggio. Un agente americano personaggio per esempio, divenne addirittura una bandiera di prima grandezza tra gli Inghilterra da di contrabbandieri. Sia l'Inghilterra che gli Stati Uniti formarono agenzie per comprare particolari prodotti in concorrenza con gli agenti tedeschi, si divisero il campo di azione e così le spese imposte dalla realizzazione di questo programma.

Di particolare importanza fu la battaglia che si combattè in questo settore per il volframio, indispensabile per conferire la durezza richiesta a certi strumenti da lavoro, alle corazze dei veicoli e alle bocche da fuoco delle artiglierie. Più del 90 per cento dei rifornimenti di volframio venivano alla Germania dalla Spagna e dal Portogallo. Di conseguenza si ritenne più opportuno ricorrere all'azione diretta, anzichè alle trattative diplomatiche, e si cominciò a comprare a tutt'andare il wolframio in concorrenza con i tedeschi. Prima della guerra, il prezzo del wolframio era inferiore a 200 dollari a tonnellata, e la Spagna ne produceva circa 250 tonnellate all'anno. Nel 1943 il prezzo a tonnellate era salito a 20 mila dollari, e la produzione della Spagna era giunta a 450 tonnellate annue. (Si può dire, tra parentesi, che una delle ragioni per cui i governi alleati continuarono a vendere petrolio alla Spagna fu appunto per avere la valuta occorrente per questi acquisti monopolistici). Alla fine del 1943, i tedeschi avevano ormai esaurito tutte le loro riserve di valuta spagnola e furono pertanto tagliati fuori dal mercato.

Operazioni analoghe furono intraprese in Turchia per quanto riguardava il rame e il cromo; e la Svezia, per quanto riguardava acciai speciali e particolari tipi di macchine.

Si sono verificate anche situazioni particolari per cui sono state le Nazioni Unite a dover esercitare un contrabbando alle spalle della Germania; così per certi strumenti di precisione di produzione svizzera e soprattutto per i cuscinetti a sfere e per parti di ricambio di produzione svedese, resi indispensabili dal fatto che prima della guerra varie fabbriche di aeroplani erano state attrezzate in Inghilterra con macchinario svedese. Navi inglesi, cariche fin sui ponti con il prezioso macchinario, riuscirono a sgusciare dai porti svedesi dopo che erano stati fatti ubbriacare gli agenti della Gestapo; aeroplani inglesi si levarono di notte dagli aeroporti svizzeri per portare gli strumenti richiesti fino in Scozia.

Gli effetti della guerra economica sono naturalmente indiretti, lenti a verificarsi, non sempre chiaramente percepibili. Bisogna tener presente ch la Germania ha iniziato la guerra disponendo di enormi riserve di materie prime importate e ha portato al massimo sviluppo la produzione dei sostituti autarchici. Tuttavia, alla fine gli effetti del blocco si sono fatti sentire; e spesso in forma e in momenti disastrosi, in seguito a una accurata sincronizzazione da parte degli Alleati dei piani economici con quelli militari. Così, la pressione economica che ha portato alla sospensione dell'invio dei cuscinetti a sfere dalla Svezia alla Germania, è stata tempestivamente integrata dal bombardamento degli stessi stabilimenti tedeschi per la produzione dei cuscinetti a sfere. La scarsità di carburante, che è venuta diminuendo la mobilità dei mezzi corazzati e della Luftwaffe, è il risultato di una lunga azione di blocco completata dalla incursioni aeree sulle raffinerie di Ploesti e sulle raffinerie tedesche di benzina sintetica, a preparazione dello sbarco in Normandia.

David Gordon

Divampa la lotta dei patrioti contro le bande tedesche e fasciste

Colpi di mano contro caserme - Si prevedono avvenimenti drammatici nell'Italia del Nord

FRONTE ITAL., 4 aprile

Attività di reparti dell'VIII armata, a complemento dell'azione locale effettuata sulla striscia di terreno della laguna di Comacchio e l'Adriatico. Sono state rastrellate le superstiti sacche della resistenza tedesca. Sul rimanente fronte continua l'attività di pattuglie.

Dopo lo sbarco alleato a nord di Ravenna i partigiani dell'Italia settentrionale hanno effettuato numerosi attacchi contro i tedeschi.

A Milano, secondo la Reuter, i patrioti hanno compiuto un colpo di mano contro caserme tedesche catturando centinaia di fucili e armi automatiche.

Sempre secondo la Reuter il traffico fra l'Italia e la Svizzera sarà sospeso da domani a Chiasso. Tutto lascia prevedere avvenimenti drammatici nell'Italia settentrionale.

L'aviazione alleata di base in Italia ha continuato gli attacchi contro linee di comunicazione nell'Austria orientale in appoggio all'avanzata russa. Altre formazioni aeree hanno colpito linee di comunicazione stradali e ferroviarie in Jugoslavia e nell'Italia settentrionale. Nuovamente colpita la linea del Brennero.

Nessun probabile rinvio della Conferenza di S. Francisco

WASHINGTON, 4 aprile

Il Segretario di Stato americano Stettinius ha dichiarato ieri a Washington che nessuna voce ufficiale sussiste per ora circa un probabile rinvio della Conferenza di San Francisco. Stettinius ha reso noto fra l'altro che i negoziati diplomatici per la rappresentanza polacca alla Conferenza di San Francisco sono ancora in corso.

Il Governo degli Stati Uniti nutre fiducia e nella possibilità che il nuovo governo polacco venga costituito in tempo. Non è stata affatto suggerita e presa in considerazione - ha detto Stettinius - l'ipotesi di un incontro dei cinque grandi prima della Conferenza di San Francisco. Egli ha aggiunto che la base della conferenza è sempre costituita dalle proposte di Dombarton Oax. La Conferenza deve determinare la applicazione dei principi generali enunciati nelle conversazioni di Dombarton Oax.

* * *

LONDRA, 4 aprile

Si sono iniziate oggi a Londra le conversazioni preliminari relative alla Conferenza di San Francisco, tra i rappresentanti della Gran Bretagna dei Dominions e dell'India.

Il redattore diplomatico del Times scrive.

«Queste conversazioni sono state intavolate allo scopo di discutere i problemi inerenti alla creazione di una organizzazione per la sicurezza mondiale.

Non si tratta certo di costituire a San Francisco un fronte unico delle nazioni del Commoweatl britannico contro una nazione o un gruppo di nazioni.

Presentazione alle armi di militari dell'Aeronautica

ROMA, 4 aprile

Un manifesto dell'Aeronautica dispone la presentazione di tutti i militari della Regia Aeronautica comunque in servizio alla data dell'8 settembre 1943, e precisamente:

a) Ufficiali di tutte le armi, corpi e ruoli.

b) Sottufficiali e militari di truppa specialisti di tutte le categorie e specialità

c) Militari di truppa e di governo delle classi dal 1918 al 1924, che per ragioni varie non hanno ancora potuto presentarsi ai comandi aeronautici per regolarizzare la propria posizione matricolare e amministrativa.

L'"Osservatore Romano" esorta i tedeschi alla resa

(per telefono dal nostro corrispondente)

ROMA, 4 notte

L'organo del Vaticano «L'Osservatore Romano» pubblica un appello ai tedeschi perchè depongano le armi.

Il giornale scrive: «In considerazione dell'atteggiamento del governo e dello Stato Maggiore tedesco, una resa a discrezione potrà solo avvenire de facto se i tedeschi deporranno improvvisamente le armi. Benchè i propagandisti nazisti ammettano ora che la guerra è perduta, la popolazione sta per piombare in un baratro di sofferenze. A giustificazione di tutto ciò si adducono ragioni di onore. Quale mai è la natura di questo sentimento se esige il supremo sacrificio di milioni di persone inermi ed innocue? Giudicata sotto qualsiasi punto di vista, logico, politico, cristiano, umano, tale concezione dell'onore è assurda».

L'appello così termina: «In nome di Dio, si ponga fine a questo spargimento di sangue».

Sondaggi di pace dei tedeschi a Stoccolma?

STOCCOLMA, 4 aprile

Corre insistentemente voce nella capitale svedese che Schnurre, membro della sezione commerciale del Ministero degli Esteri tedesco, il quale si trova a Stoccolma dall'inizio dell'altra settimana, avrebbe avuto contatti con la legazione britannica per trattare le condizioni di pace. Non si ha alcuna conferma ufficiale di alcun genere delle voci stesse. La legazione britannica rifiuta di fare qualsiasi commento.

Fiorello La Guardia chiederà il riconoscimento dell'Italia come alleata

NEW YORK, 4 aprile

Il Sindaco di New York, Fiorello La Guardia, ha dichiarato che intensificherà la propria campagna per l'ammissione dell'Italia fra le Nazioni Unite.

L'11 aprile Fiorello La Guardia appoggerà alla Camera dei Rappresentanti di Washington la proposta di riconoscere all'Italia la qualifica di nazione alleata e per l'estensione ad essa della legge affitti e prestiti.

Importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 4 notte

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto luogotenenziale concernente la reintegrazione dei cittadini italiani e stranieri nei loro diritti patrimoniali colpiti da disposizioni razziali.

Viene soppressa la tassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno. Autorizza inoltre il ritiro dei titoli emessi da società aventi sede in territorio occupato dal nemico.

Le pensioni ai mutilati e agli invalidi sono aumentate almeno del cento per cento. Egualmente per le pensioni alle vedove e agli orfani di guerra e per gli assegni alimentari ai genitori, ai collaterali e agli ascendenti.

I sottufficiali reduci dalla prigionia potranno essere promossi con la anzianità loro spettante originariamente.

Gli agricoltori che beneficiarono del contributo straordinario del 3,50 per cento annuo sui mutui contratti in virtù della legge 15 maggio 1931 sono stati chiamati a restituire allo Stato il valore capitale delle annualità percepite e da percepire.

Viene istituita una divisione speciale di polizia ferroviaria. I componenti saranno reclutati tra agenti ferroviari ed estranei con determinati requisiti fra i quali quello di non aver fatto parte della milizia fascista.

E' imminente il processo Salvarezza

ROMA, 4 aprile

L'imminente processo Salvarezza, che occuperà non meno di 10 udienze, dato il notevole numero degli imputati e dei testimoni, si annuncia particolarmente interessante e movimentato. Attraverso un memoriale presentato da uno dei suoi difensori, l'avv. Emanuele Sciacca, Salvarezza, a quanto apprende l'Ansa, ha voluto ricostruire la sua laboriosa vita antecedente al suo ultimo arresto. Si apprende così che il futuro fondatore del Partito dell'Unione Proletaria ebbe un intermezzo diplomatico che risale al 1935-36. Dopo l'invio al confino, egli riuscì a emigrare in Svizzera e precisamente a Ginevra, dove venne nominato primo segretario della Liberia, con mansioni diplomatiche presso la Società delle Nazioni. In tale qualità egli deve avere preso parte all'assemblea annuale del consesso ginevrino. Documenti fotografici comproverebbero la sua attività sulle rive del Lemano. In una di esse Salvarezza sarebbe fotografato a fianco di Antony Eden allora rappresentante della Gran Bretagna presso la Società delle Nazioni.

Notevole il fatto che nel certificato penale dell'imputato figura una condanna inflittagli in quel torno di tempo dal Tribunale di Vienna. La sentenza è del 21 luglio 1936 e condanna il Salvarezza per truffa a mesi quattro in una casa di correzione.

Il Colonnello Poletti lascia Roma

ROMA, 4 aprile

Il colonnello Poletti ha preso congedo dai giornalisti romani nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede dell'ex quartiere generale alleato per il Lazio e l'Umbria. Egli ha espresso il proprio rincrescimento di lasciare Roma dove aveva trovato un'atmosfera di comprensione e di cordialità.

Rispondendo ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti, il colonnello Poletti ha confermato che dal 1. di aprile soltanto le provincie di Terni e Perugia rimangono ancora sotto l'amministrazione militare alleata agganciata al comando regionale delle Marche.

Il colonnello Poletti, parlando di Terni, ha accennato al fervore di vita che anima questa città dove quasi 70.000 persone lavorano attualmente alla ripresa del centro industriale. Le acciaierie di Terni sono già in funzione; notevoli miglioramenti sono stati apportati alla centrale elettrica del Galleto; in piena attività sono i canapifici e un'officina di costruzioni meccaniche.

Mussolini potrebbe rifugiarsi in Svizzera

LONDRA, 3 aprile

I corrispondenti di parecchi giornali londinesi riferiscono da Roma, stanotte martedì, che il governo svizzero ha informato il Governo italiano che se Mussolini cercasse un rifugio in Svizzera egli non sarebbe accolto come rifugiato politico ma potrebbe essergli concesso asilo se la domanda venisse fatta per motivi di salute.

I corrispondenti dichiarano essere noto che la salute di Mussolini è malferma e che, secondo informazioni che si ricevono, egli soffre di ulcera allo stomaco e ha avuto recentemente un leggero attacco di questo male.

NOTIZIE IN BREVE

* La quotazione del marco tedesco va sempre più declinando. Secondo l'United Press oggi si offrivano 400 marchi in cambio di un franco svizzero e 10 mila marchi per una sterlina carta.

* Il Tribunale popolare ha condannato a morte l'ex commissario per gli affari ebraici in Bulgaria Alessandro Belef. Altri 52 coimputati sono stati condannati a pene varianti fra l'ergastolo e un anno di reclusione.

* Le maestranze di uno stabilimento industriale americano per la lavorazione del legno hanno rifiutato di lavorare a fianco dei prigionieri tedeschi.

* L'Arcivescovo di York è partito ieri da Londra alla volta dell'Italia dove farà una visita alle forze britanniche operanti sul fronte italiano.

Cinema

russo e americano

Leonida Kosmatov, uno dei più importanti tecnici sovietici del cinema, attualmente in America per l'acquisto di materiale americano da impiegarsi per film di istruzione militare, ha fatto alcune indiscrezioni su di un nuovo processo che arricchirà i film della terza dimensione.

Il nuovo processo, inventato da Alessandro Andrejevski, capo del « Sovintorgkino » e da Simon Ivanov richiede un minimo di modifiche delle attuali macchine cinematografiche e dei dispositivi di proiezione. Uno schermo di vetro, sulla cui parte retrostante sono incise numerose linee convergenti, sostituisce lo schermo comunemente usato. Le normali macchine da ripresa sono munite di specchi, applicati in vicinanza delle lenti, allo scopo di riflettere una o più immagini sulla pellicola. La proiezione di queste immagini produce una maggiore profondità ed una sensazione di rilievo. Data la guerra, il processo si trova ancora allo stadio sperimentale.

Kosmatov, nel visitare l'America, è rimasto particolarmente stupito dell'uso che gli americani fanno delle loro conquiste tecniche.

« La ben nota magìa meccanica degli americani mi aveva indotto a supporre che in America gli uomini fossero subordinati alle macchine » - egli dice - « ma viceversa trovo che le macchine sono usate in questo paese per creare una maggiore libertà ».

Egli apprezza pure molto l'industria cinematografica americana e spera che vi sarà uno scambio, nel dopoguerra, di tecnici cinematografici fra America e Russia. Mentre l'America possiede un unico centro cinematografico, quello di Hollywood, l'Unione Sovietica ha due centri, uno a Mosca ed uno a Leningrado. L'invasione del paese, la mancanza di riserva di pellicola vergine e di altro materiale, ha limitato la presente produzione sovietica, che viene dedicata solo a film di guerra e d'insegnamento; egli ritiene però che nei prossimi anni si avrà una espansione dell'industria sovietica del film.

Kosmatov è nato a Pienza, nella Russia Centrale, dove ha frequentato il Politecnico. E' poi diventato apprendista operatore per la proiezione, ed ha viaggiato anche in remoti villaggi con film educativi e ricreativi. Divenne poi operatore di ripresa, e contribuì ad organizzare l'Istituto del Cinema nel 1925.

Fra i suoi film citiamo: « Festival cosacco », « La famiglia Oppenheim », tratto dal romanzo di Feuchtwanger, l' « Affare Armatonov » dall'opera di Gorki. Ora egli divide il suo tempo fra l'insegnamento e il lavoro di ripresa cinematografica. E' professore di arte cinematografica all'Università di Mosca.

L'auto-aeroplano

NEW YORK, 4 aprile

Molti progetti vengono giornalmente avanzati, specie in America, per portare al più presto - e cioè nell'ormai mitico dopoguerra - il volo alla portata di tutti. Mentre si sono già studiati vari tipi di aeroplani che ripiegando le ali si trasformano facilmente e rapidamente in automobili e scendendo dalle vie dell'aria prendono a correre senza altro sulle vie della terra la « York Research Corporation » di New York ha escogitato una nuova e interessante combinazione di automobile e di aeroplano, cui è stato dato il nome di « York Commuter ». Essa offre tra l'altro il vantaggio che i due mezzi possono essere usati l'uno indipendentemente dall'altro.

1) L'automobile « York Commuter » è una macchinetta utilitaria, che - oltre a costituire parte della fusoliera dell'aeroplano - può egregiamente servire come ordinario mezzo di locomozione. Ha un motore da motocicletta, pesa complessivamente solo 180 chilogrammi, può portare due passegeri e fare 21 chilometri con un litro di benzina.

2) Arrivata all'aeroporto l'automobile entra senz'altro nella carlinga dell'aeroplano, che si apre nella sua parte posteriore. Una volta che la automobile è debitamente fissata, il conducente può manovrare i comandi dell'aeroplano senza abbandonare il suo posto.

3) L'aeroplano « York Commuter » è un bimotore, il più leggero anzi dei bimotori attualmente in funzione negli Stati Uniti, dacchè pesa - senza l'automobile - solo 1200 chilogrammi. A pieno carico, ha una autonomia di 950 chilometri, una velocità massima di 230 chilometri ed un avelocità di crociera di 185.

4) Il « York Commuter » misura in lunghezza metri 13,30 ed ha una apertura di ali di m. 8,40. La ridottissima velocità di atterraggio, 72 chilometri all'ora, gli permette di scendere anche in brevissimo spazio. Altri elementi di sicurezza sono rappresentati dalla possibilità di tenere il volo anche con un solo motore, dalla dotazione di un apparecchio radio ricevente e trasmittente, e da un carrello a tre ruote che consente di scendere anche su terreno non battuto.

L'eroplano può naturalmente funzionare anche senza l'automobile e in questo caso può portare quattro passeggeri o un passeggero e 270 chilogrami di carico.

Il tutto, aeroplano e automobile, saranno messi in vendita - si assicura - al tenue prezzo di 5.000 dollari.

MOSCARINA
" FLY PAPER "
il miglior pigliamosche
Concediamo esclusività in tutte le Provincie. - Esclusività per l' Italia:
Ditta P. Lardi, Ponte Milvio ROMA Tel. 393-169

VITA DI PERUGIA

IL VINO

Si era detto - ed è stato scritto - che il vino era lì lì per uscire dalle botti, dalle grotte, dai ceppi e - tanto per parlare chiaro - dalle camorre degli speculatori. Camorre a reprimere la quale non vi sarebbe altro da fare che far operare la polizia - se altro rimedio non vi fosse che ponesse fine a questa totale eclisse del vino che è eclisse - beninteso - che si verifica a Perugia soltanto, dove la gente, malgrado ogni protesto, chissà per quanto tempo ancora dovrà contentarsi dell'acqua delle sue fontanelle. E intanto che noi - e con noi il pubblico - invochiamo i provvedimenti del caso c'è chi, speculando, gongola dell' irreperibilità del vino, che poi diventa reperibilissimo non appena si ponga mano alla borsa. Forse troppi produttori e troppi vinai fanno il possibile perchè duri questo stato di cose; troppa altra gente certo si dà anche da fare per non perdere, nel caso di un ritorno del vino sul mercato, i suoi inqualificabili guadagni. In questa faccenda esiste dunque una consorteria fra produttori e venditori? Non vogliamo rispondere. Diciamo soltanto che la questione del vino minaccia di diventar cancrenosa, ed è per questo che bisogna risolverla.

La voce dei lettori

Domestiche sui balconi

Un altro lettore ci scrive:

« Durante tutte le ore del giorno, anche nelle vie centrali della nostra città, ci sono domestiche che sbattono dal balcone, coperte e tappeti, vi sono massaie che spolverano gli stracci e gettano le immondizie per la via; ma nessuno provvede a far contravvenzioni, poichè è più facile trovare una carta da mille che una guardia civica in servizio a cui rivolgersi per reclamare.

Passando ad altro: si nota che persone, le quali si dicono educate, transitano, a braccetto, per le scalette di Sant'Ercolano, occupando tutto lo spazio e, come se la strada esistesse soltanto per loro, se ne infischiano altamente degli altri che scendono o salgono.

Inoltre, persone che hanno la presunzione di ritenersi educate, fanno crocchio sui marciapiedi, ostacolando il transito dei pedoni e costringendoli a discendere.

C'è insomma la velleità di voler fare il proprio comodaccio, senza tener conto dei diritti del prossimo.

Gli spazzini e l'igiene

Un lettore ci scrive ironicamente:

« Anche gli spazzini prima di essere assunti al lavoro dovrebbero seguire un corso teorico di igiene, poichè esso sarebbe loro indispensabile.

Per dare un esempio: chi ha la disavventura di trovarsi, verso le ore 15, per via della Viola o del Roscetto o per via Cavour, è costretto a passare attraverso fitte nubi di polvere - tutti sanno quanti microbi nocivi essa contenga! ! - a causa del modo con cui i bravi scopini spazzano, non provvedendo neppure ad annaffiare le strade, come se l'acqua mancasse nella nostra città. Essi, inoltre, accumulano la spazzatura lungo i marciapiedi perchè, poco educati autisti, per evitare le buche dello stradone di Monteluce, spargano nuovamente le immondizie al centro della strada, sollevando anch'essi, un gran polverone, con delizia degli abitanti delle vicine case.

E' possibile che le autorità competenti non provvedano in nome della salute pubblica? ».

L'inizio delle lezioni all'Università per Stranieri

Informiamo i nostri lettori che il 9 aprile si inizieranno le lezioni del trimestre primaverile secondo il seguente orario:

Corso preparatorio: lunedì 9 alle ore 18,30.

Corso medio: Grammatica, lettura e stilistica italiane, lunedì 9 alle ore 19.

Esercizi di traduzione dall'inglese, martedì 10, alle ore 18.

Corso superiore: Letteratura italiana, lunedì 9 alle ore 18.

Lettura della Divina Commedia, lunedì 9 alle ore 19.

Storia civile italiana, martedì 10 alle ore 18.

Storia dell'Arte, mercoledì 11 alle ore 19.

An outline of Italian Civilization, giovedì 12 alle ore 19.

Alta cultura: Martedì 10 alle ore 18. Dott. Aldo Capitini: Prima lezione su: « Problemi della filosofia contemporanea italiana ».

Mercoledì 11, alle ore 18. Prof. Umberto Pittola: Perugia and Umbria through the centuries (with slides).

Giovedì 12, alle ore 18. M. Dott. Francesco Siciliani: Prima lezione su « Il settecento musicale italiano ».

Venerdì 13, alle ore 18. Prof. Walter Binni: Prima lezione su « Ludovico Ariosto ».

Per accedere ai Corsi è necessario presentare la tessera d'iscrizione.

Tutte le tessere debbono essere rinnovate, mediante il pagamento della relativa tassa.

Errata-corrige

Nell'articolo *Affittanze agrarie* a firma Bonuccio Bonucci, pubblicato ieri dal nostro giornale, per un errore di stampa è stato invertito il senso del capoverso n. 5. Detto capoverso deve leggersi nel modo seguente: « Tra i proprietari che hanno condotto direttamente i loro fondi (con impiego di capitali e correndo tutti i rischi che ne possono derivare) e quelli che li hanno affittati si verrebbe a determinare questa situazione: che i secondi si troverebbero con le stalle piene, mentre i primi si vedrebbero sfumare al momento della chiusura dei conti, buona parte del loro capitale bestiame e delle loro risorse economiche ».

Ente Comunale di Assistenza di Perugia

Ai soccorsi frequenti e generosi inviati da mesi all'E.C.A., in denaro e in generi destinati alle mense di via Fiorenzuola, il Comm. Mario Spagnoli in questi giorni, per la Pasqua, ha fatto seguire una oblazione cospicua di L. 50.000, a mezzo del Prefetto Peano, comprensivo e sollecito delle sorti e del funzionamento dell'Istituto cittadino di beneficenza; il quale, anche e soprattutto per i beneficati, vuole pubblicamente ringraziare il comm. Mario Spagnoli, la cui carità non conosce sosta.

Diamo un elenco delle oblazioni pervenute, sempre all'E.C.A. di Perugia con particolare destinazione alla mensa impiegati pensionati e studenti che funziona in via Fiorenzuola fin dal dicembre 1944:

Sig. Antonioni Vincenzo 260; Marchese Luigi Spinola 1.500; Virginia dei Conti Baldeschi 1.000; Dr. Ugo Bottelli 500; Dr. Giorgio Bottelli 500; Alfredo Storti 200; S. E. Mons. Mario Vianello Arcivescovo di Perugia 2.000; dr. Giulio e Maria Grazia Purgotti 1.000; Francesco Monsignori Rossi 100; Signora Laura Calzoni 200; Ferruccio Chiuini 200; Dr. Franco Duranti 500; Conte Contessa Dr. Demetrio Baldelli-Bombelli 3.000; Prof. Pietro L. 500; Valigeria Italiana 1.000; Famiglia Caruba 1.000; Studente Giovanni Romagnoli 500; Conte Ernesto Friggeri Boldrini 500; Marchesa Eugenia Spinola 1.000; Ispettorato Agrario 500; Prof. Filippo Caramazza 1.000; Marchesa Marina Spinola nata Baldeschi 500; Prof. F.F. sue propine di esami 2.450; Sacerdote Ugo P. 500; *Totale Lire* 20.700.

Alla cifra di 306.038,50 totale di oblazioni pervenute all'E.C.A. fino al 21 marzo 1945, vanno quindi aggiunte le 50.000 lire del Comm. Spagnoli, più le 20.700 destinate alla mensa impiegati, pensionati e studenti. Per un totale complessivo al 26 marzo 1945, dalla ripresa del funzionamento (15 luglio 1944) di L. 376.738,50. Questo a prescindere dalle elargizioni in natura, che appena possibile renderemo note

IL PRETORE DI PERUGIA

Con decreto penale del 22-2-945 ha condannato GIOVAGNOLI AGOSTINO fu Fiorenzo da S. Enea alla pena di L. 2.000 di multa e L. 550 di ammenda, per vendita di latte annacquato.

Estratto per pubblicazione.

Perugia, 31 marzo 1945.

Il Cancelliere
Pighetti.

C. I. T.
PERUGIA - Tel. 41-29
Torpedoni rapidi trisettimanali
Automezzi vari giornalieri
Perugia-Roma
per passeggeri - bagagli - merci
Servizi a richiesta
per le altre località dell'Italia liberata

Per i feriti di guerra

Un trattenimento offerto dal Comitato per la guerra

Si è costituito in Perugia, come abbiamo dato notizia, un Comitato Provinciale giovanile per la guerra di liberazione.

A tale Comitato hanno subito aderito numerose associazioni giovanili ed in particolare: il Movimento giovanile del partito comunista, liberale, d'Azione, demo-cristiano, socialista, democratico del lavoro, cristiano sociale, gioventù italiana d'Azione cattolica, U. R. I., U. D. I., U. S. I., F. U. G. I.

Il Comitato che, fra le sue molteplici attività, si ripromette anche di promuovere opere di assistenza materiale e morale per i nostri soldati ha già iniziato i suoi lavori.

Nonostante varie difficoltà di indole finanziaria ed organizzativa, si è potuto effettuare, in occasione della festività pasquale, un trattenimento per i feriti italiani degenti nello ospedale di Monteluce.

L'orchestra Iorio, il cantante Pezzetta ed una serie di numeri recitati assai bene da alcuni studenti, hanno contribuito alla ottima riuscita della manifestazione, che ha procurato ai soldati ricoverati un'ora di piacevole svago.

Durante la rappresentazione sono state poi distribuite sigarette e tavole di cioccolata ai feriti, da parte di alcune signorine delle varie associazioni giovanili aderenti al Comitato.

L'Ufficio Assistenziale del Comitato giovanile per la guerra di liberazione, propone di prendere, dopo quest'ultima, nuove iniziative per portare un pò di sollievo ai nostri soldati, ma poichè esso incontra sempre maggiori difficoltà nel campo economico, fa appello alla generosità della popolazione perugina affinchè chi può dia a seconda delle singole possibilità, il proprio obolo per il costituendo fondo cassa dell'Ufficio stesso. Le offerte si accettano nella sede dell'Associazione Patrioti (Patriots Branch) via Danzetta, 2.

Fiera Permanente delle Arti Umbre
PERUGIA

Artisti ed artigiani Umbri con produzione artistica, sono invitati a partecipare alla Fiera.

Per informazioni rivolgersi alla *Segreteria del Comitato Esecutivo della Fiera* con sede provvisoria presso il Palazzo Comunale di Perugia.

Apertura della Fiera:
22 aprile 1945.

Termine per la prima presentazione delle opere: *10 aprile 1945.*

Le adesioni alla Fiera delle Arti Umbre

L'Ufficio Stampa della Fiera comunica:

Si avvertono gli artisti ed artigiani umbri con produzione artistiche che il Comitato Esecutivo Centrale della Fiera, per necessità pratiche, non invierà inviti personali.

Coloro che desiderano partecipare alla Fiera, dovranno richiedere o ritirare presso i Fiduciari corrispondenti dei diversi Comuni della regione umbra o presso la Segreteria del Comitato Centrale di Perugia le schede di adesione per la partecipazione alla Fiera stessa.

BORSA DI ROMA

Prezzi di chiusura per contanti dei Titoli di Stato Azionari e Industriali

TITOLI	3 Aprile	4 Aprile
Reddito 3,50%	116,80	116 80
Reddito 5%	96,15	96,50
Redimibile 1934, 3,50%	96,50	88,50
Redimibile 1936, 5%	88,15	88,30
Buoni del Tesoro 5% 1948 scadenza 15/6	96 50	96 75
Buoni del Tesoro 5% 1949 scadenza 15/2	95 35	95,60
Buoni del Tesoro 5% 1950 I. e II. serie	95,20	95,60
Buoni del Tesoro 5% 1951 scadenza 15/4	95,20	95,60
Buoni del Tesoro 4% 1951 scadenza 15/9	87,10	87,40
Viscosa	2010,—	2010,—
Montecatini	645,—	645,—
Terni	728,—	710,—
Finsider	715,—	705,—
Romana di Elettricità	3150,—	3150,—
Adriatica	730,—	735,—
Generale Immobiliare	3850,—	3850,—
Cotoniere Meridionali	2910,—	2925 —

Lettere al nostro giornale

INSEGNANTI E STIPENDI

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Direttore,

La prego voler pubblicare nel suo giornale quanto appresso:

Tra le tante miserie materiali (per tacere delle spirituali) in cui si trovano le classi lavoratrici, una particolare attenzione merita quella dei professori, incaricati e supplenti, di scuole medie. E' bene far conoscere la loro situazione che può così riassumersi:

1) Lo stipendio si aggira sulle 3000-3500 lire al mese, cioè oscilla dalle 100 alle 116 lire al giorno!

2) Detto stipendio viene corrisposto in decimi il che significa che nei due mesi di vacanze questi insegnanti debbono vivere con quello che hanno « risparmiato » nei 10 mesi di scuola!

3) Come a tutti i dipendenti statali e parastatali anche ad essi è stato negato l'aumento dal 16 febbraio mentre il prezzo del pane e della pasta è stato triplicato (il che, come è noto, ha dato origine ad una protesta di tutti i sindacati interessati che, per mezzo della Camera del Lavoro, è stata rimessa alle autorità). Inoltre non sono state nemmeno corrisposte le nominali lire 2000 (reali L. 1450!) di Natale.

Ciò considerato, per doverosa giustizia e per dignità professionale ed umana il sottoscritto si propone di presentare al proprio sindacato perchè, a mezzo della Camera del Lavoro, vengano inoltrate, dopo l'approvazione, alle competenti autorità le seguenti proposte:

1) In considerazione delle attuali, insormontabili difficoltà economiche, corresponsione dello stipendio anche nei mesi estivi.

2) Abolizione dei concorsi (con le solite raccomandazioni, una delle tante tristi eredità del fascismo) ed assunzione in ruolo per titoli (certificato di laurea, stati di servizio, capacità professionale, moralità, ecc.).

Soltanto togliendo agli insegnanti le preoccupazioni economiche e mettendoli nelle condizioni di spirito necessarie si potrà pretendere da essi quell'opera educativa tanto necessaria per il risanamento morale cessaria per il risanamento morale

Prof. Ermanno Quintavalle

Chiarimento sull'erogazione dell' energia industriale

La Commissione per la distribuzione e l'assegnazione della energia elettrica comunica che l'Unione Esercizi Elettrici nell'erogazione dell'energia alle ditte industriali ed artigiane ha iniziato l'allacciamento degli utenti già in possesso di precedenti contratti, per cui le ditte interessate che ancora non hanno ottenuto tale allacciamento non dovranno presentare alcuna domanda, in quanto l'Unione Esercizi Elettrici provvederà direttamente.

Le ditte industriali ed artigiane che prima dell'attuale limitazione non usufruivano di energia e che per nuovi impianti installati avessero bisogno dell'erogazione, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Perugia (Palazzo Donini - Corso Vannucci) precisando l'attività e la potenza dei motori installati.

Al fine di ovviare eventuali riduzioni nella distribuzione dell'energia si invitano gli utenti ad osservare scrupolosamente i turni di lavoro stabiliti negli appositi cartelli che all'atto dell'allacciamento sono stati distribuiti dall'Unione Esercizi Elettrici.

I contravventori alla disciplina di cui sopra saranno colpiti da sanzioni particolarmente severe in conformità a quanto stabilito dal Decreto Prefettizio n. 5657 Div. II del 1-2-1945.

Avventure e disavventure

Un morto e un ferito per l' esplosione di una mina

Ieri, certi Otello Zampini di Raffaele di 20 anni e Lino Gori di Pasquale di 23 anni, entrambi da Panicale, rinvenuta una mina nella località Braccio, la trasportavano nella vicina riva del lago Trasimeno; coll'evidente scopo di gettarla nell'acqua per prendere del pesce. Si mettavano poi a smontare detto ordigno, ma non essendo pratici ne provocavano l'esplosione in seguito alla quale rimanevano entrambi gravemente feriti.

I loro famigliari, udita l'esplosione, accorrevano subito sul posto, per soccorrerli e trasportarli a casa, ma purtroppo Otello Zampini decedeva circa due ore dopo l'incidente, mentre il Gori veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Perugia.

Ladri all' opera in una stalla

Ieri notte, ad Assisi nella frazione Tordandrea, ignoti ladri, servendosi di una leva, forzavano la porta della stalla di proprietà del bracciante Gaetano Papa di Umberto da Roma, residente nella località suddetta, e asportavano una bicicletta ed un pneumatico di automobile; il tutto per un valore di 47 mila lire circa.

Il Papa, accortosi il giorno dopo del furto, lo denunciava ai carabinieri. Non sono stati ancora scoperti i ladri.

Un arresto

Circa un mese fa rendemmo noto sul nostro giornale un delitto di infanticidio commesso da certa Luisa Capucci, il 17-2-1945 a Bastia.

La rea venne scoperta ed arrestata dai carabinieri del posto e confessò di aver ucciso il suo bambino senza la complicità di terzi. Ma tale asserzione non escludeva la correità di suo fratello, in quanto esso, convivendo con lei, doveva di conseguenza essere al corrente del suo stato.

Le successive indagini dei carabinieri hanno confermato tale ipotesi, e, pertanto anche il fratello della rea, che risponde al nome di Giulio Capucci fu Francesco nato nel 1902, da Bastia, è stato tratto in arresto.

Ferito da un'arma da fuoco

Una grave disgrazia è accaduta giorni fa a certo Giuseppe Locchi fu Giovanni di 65 anni, da Umbertide.

Il malcapitato, in seguito alla caduta di un suo amico cacciatore, che si trovava vicino a lui, ed al susseguente sparo del fucile di quest'ultimo, veniva ferito alla fronte, alla regione zigomatica e all'occhio sinistro.

Ora il Locchi è ricoverato al nostro ospedale civile, e dovrà rimale f chhriteeo e aipr.ter
le ferite che ha riportato nell' incidente sono piuttosto gravi.

Attenti alla fionda!

L'altro ieri, il ragazzo tredicenne Giovanni Cicioni di Amedeo, da Papiano di Marsciano, veniva colpito all'occhio sinistro da un sasso lanciatogli con una fionda da un compagno di giuoco.

Trasportato poco dopo a Perugia, alla clinica oculistica del professor Cucchia, gli veniva riscontrata una ferita perforante alla cornea con cataratta traumatica ed emorraggia endobulbare.

Egli è stato subito operato, e la guarigione clinica potrà aversi entro 20 giorni.

AGRICOLTORI!
Per l'imminente stagione, risparmierete tempo e denaro garanzia di lavoro, senza interruzione, acquistando
FALCIATRICI
nuove da Trattore e da Buoi
ROMA Viale Africa 63 - 65
Tel. 582.074

VITA DELLE PROVINCIE

Le necessità di Foligno

Precisazioni della Camera di Commercio di Perugia

La Camera di Commercio di Perugia ci invia questa nota che, dato il suo interesse, pubblichiamo integralmente:

Nel « Giornale dell' Umbria » di domenica 1. corrente è stata riportata una nota della Sezione di Foligno dell'Associazione Provinciale degli Industriali e Artigiani, con la quale viene lamentata una pretesa indifferenza delle Autorità centrali della provincia verso le necessità della città di Foligno, la quale, per essere stata gravemente danneggiata dalla guerra, ha più di qualunque altra bisogno di presidi e di aiuti, e formula delle richieste e dei desiderata che vengono più sotto illustrati.

E' necessario premettere che l'articolista, forse per incompleta conoscenza di molte questioni, è incorso in inesattezze ed in errori che è bene qui chiarire e precisare: chiarimenti e precisazioni che, comunque, sono stati già forniti dalla Presidenza della locale Camera di Commercio alla predetta Sezione foligngate degli industriali in seguito ai voti da questa formulati sugli stessi argomenti.

Il primo argomento trattato dal detto articolista è quello relativo al mancato approvvigionamento dei laterizi, che sarebbe stato più volte richiesto, per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati danneggiati o distrutti in quella città.

Devesi a tal riguardo osservare che dopo il passaggio della guerra il fabbisogno dei laterizi in provincia è aumentato di colpo fino allo inverosimile assorbendo rapidamente negli ultimi mesi dell'anno scorso, non solo tutte le scorte esistenti, ma anche la ridotta produzione che le fornaci che rimasero attive poterono effettuare fino alla cessazione del lavoro per motivi stagionali.

La scarsezza o la mancanza di energia elettrica poi, l'occupazione di alcune fabbriche da parte delle truppe alleate, la difficoltà della mano d'opera, l'assorbimento rigoroso di tutta la produzione di mattoni pieni da parte del Genio Civile per la ricostruzione dei ponti in provincia, l'assorbimento del 75 per cento della produzione delle fornaci Briziarelli - unica che per la sua speciale attrezzatura ha potuto parzialmente lavorare anche durante l' inverno - la sospensione del lavoro della maggior parte delle fornaci nel periodo invernale, ecc., sono stati tutti elementi negativi che hanno influenzato sfavorevolmente, fin qui, sugli approvvigionamenti dei laterizi, per cui il fabbisogno è stato coperto fino ad ora per una bassa percentuale, nonostante l'azione continua e fattiva svolta dalle Autorità competenti: azione che - con il ritorno della buona stagione e quindi con la ripresa in pieno del lavoro in quasi tutte le fabbriche, anche per i presidi disposti a favore di molte di esse - sarà intensificata in modo da aumentare il più possibile la produzione e dirigerla soprattutto verso quelle zone che, per aver maggiormente sofferto, hanno bisogno più di altre di aiuti.

Un altro argomento trattato dall'articolista è quello relativo al ripristino delle comunicazioni tra Foligno e Perugia.

La Camera di Commercio si è già interessata molto a riguardo e, se non sorgeranno altri ostacoli, funzionerà presto fra i due centri, sia pure per il momento a regime ridotto, un servizio automobilistico.

Il problema delle comunicazioni in provincia, dopo la distruzione dei ponti operata dalle truppe tedesche in ritirata, è stato uno dei più gravi presentatosi subito per la risoluzione alle Autorità competenti.

La difficoltà poi di ripristino degli automezzi e la scarsezza di carburante necessario, sono stati altri elementi negativi che hanno fatto ritardare la ripresa parziale dei servizi di linea.

A mano a mano che le difficoltà vanno eliminandosi i servizi stessi vanno riprendendo attuandosi nei percorsi più facili o cercando di servire, iniziando il percorso da località più distanti, anche i centri dislocati lungo il tratto della linea servita.

Si ritiene che in un prossimo avvenire altri servizi - anche con il consenso e l'aiuto delle Autorità Alleate - possano essere ripresi.

L'articolista infine si intrattiene sulla funzionalità, sulla organizzazione della Camera di Commercio e sulla sua sede. Egli è certamente a conoscenza che solo dopo l'emanazione del D.L.L. n. 315 del 21-9-944 - e quindi solo da pochi mesi - detto Ente ha preso una propria fisionomia ed una propria funzionalità, in seguito alla soppressione del Consiglio Provinciale dell' Economia, disposta con il Decreto stesso.

La ricostituita Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di questa provincia, ha ripreso quindi il suo cammino (sia pure svolgendo ancora le funzioni e le attribuzioni che prima erano demandate per legge al soppresso C.P.E.) con una disposizione di legge emanata dall'attuale Governo per il conseguimento di quelle mete a cui tendono gli interessi economici della provincia tanto nel campo commerciale, come in quello industriale ed agricolo.

Detto Ente ha intrapreso infatti i suoi nuovi lavori sulla scorta del concetto informatore del Legislatore che ha voluto ridare alla rinnovata istituzione la possibilità di ritrovare, attraverso una maggiore autonomia e libertà d'azione, quella tradizione che ha consentito alle Camere di affermarsi sempre come un valido e sicuro strumento per la rappresentanza, la tutela, il coordinamento e lo sviluppo degli interessi economici delle varie categorie rappresentate.

L'attuale forma di amministrazione della Camera di Commercio (Giunta Camerale) disposta con il sopracitato D.L.L., è composta di elementi nominati su designazione delle libere Associazioni di tutte le branche economiche produttive della provincia e residenti in varie località della provincia stessa.

Uno dei componenti della Giunta e precisamente l' industriale Nello Bonaca fa parte del circondario di Foligno.

Quando tale forma di amministrazione sarà in seguito trasformata, come già previsto da successive disposizioni legislative, in forma elettiva, la rappresentanza camerale sarà inoltre ancora più aderente alle effettive esigenze delle varie categori economiche dislocate in provincia, in quanto queste vi saranno rappresentate in più larga misura e attraverso regolari elezioni.

Per quanto concerne inoltre il desiderio della citata Sezione dell'Associazione Industriali di avere una Sezione della Camera di Commercio - che per legge deve risiedere in ogni Capoluogo di provincia - a Foligno, si precisa che la disciplina in materia è regolata da disposizioni legislative che non contemplano questo caso. Si è pertanto nell' impossibilità di provvedere al riguardo ».

Stampa orvietana

ORVIETO, 4 aprile

Il settimanale « Risorgimento Orvietano », diretto da Giacomo De Sarro, seguita con ammirato equilibrio la sua sana opera di propaganda con articoli che meritano tutta l'attenzione del pubblico.

Segnaliamo, in proposito, quelli del n. 26 che più ci hanno interessato, come l'editoriale « *Rivoluzione spirituale* », « *Il Partito Liberale e gli operai* » di Giuseppe Vecchio, il coraggioso « *...Non vogliamo che si ripeta un sistema contro cui combattemmo* » del dott. Arturo Manciati, il dotto scritto sulle « *Grandi famiglie orvietane* » di quel Don Alceste Moretti al quale ci piace inviare da queste colonne un solidale saluto.

Professori di Gubbio che non ricevono lo stipendio da tre mesi

GUBBIO, 5 aprile

Segnaliamo un fatto veramente incredibile per il quale bisogna provvedere con la massima urgenza. Trattasi dei professori di quese Scuole Medie che non ricevono lo stipendio da... tre mesi!

Essi, infatti, riscossero l'ultima e non certo lauta mensilità alla fine di dicembre, per Natale; e da allora sono arrivati fino a oggi, a Pasqua, senza veder più un quattrino del regio governo!

Noi che scriviamo non vogliamo certamente drammatizzare la cosa e preferiamo ignorare i piccoli e non piccoli drammi che si possano essere svolti, e si possono svolgere ancora tra le ermetiche pareti domestiche dei signori professori chiamati all'alta missione di preparare delle salde coscienze, di formare e alimentare una soda cultura, di educare le nuove generazioni al culto della Patria, della Scienza ecc. ecc.

Preferiamo ignorare tutte queste cose ma ci rifiutiamo di credere che ciò sia normale e che di quel che avviene non ci sia un responsabile. Il quale dovrà esser trovato dal Ministero dell' Istruzione al quale ci piace dedicare questa nota!

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.
2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Piazza IV Novembre 22 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19*

Commerciali L. 3 la par.

EROS-Radio, la marca che dà affidamento, sensibilità musicale, massima garanzia, in vendita presso ogni negoziante radio.

ARGANI, elevatori, montacarichi costruisce Gandolfo Vendra, Via Servi 2 - Firenze.

RAGIONIERE esperto materia tributaria, aderenze bancarie, assume contabilità qualsiasi azienda. Rivolgersi Unione Pubblicità Piazza IV Novembre 22.

Automobili, Cicli, Sport L. 3 la par.

SI VENDE Alfa Romeo 1750 Berlina 4-5 posti due alberi carrozzeria turismo 4 ruote due di scorta L. 700.000. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

SI VENDE 509 Berlina 4 sportelli ottimo stato senza ruote 2 serie A L. 150.000. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100

Occasioni e Varie L. 3 la par.

CARTACCIA. Acquistiamo ovunque cartaccia di ogni tipo preferibilmente archivio. Poligrafico Buitoni Tel. 14-04

CERCASI lucidatrice elettrica d'occasione. Impresa Bianchi - Perugia - Telef. 12-100.

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

VENDO casa intera 12 ambienti, 2 fondi terrazza, termosifone, camera da bagno. Centralissima Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Tel. 12-100.

La famiglia del compianto
Comm. Dott. Demetrio Baldelli-Bombelli
vivamente ringrazia l'Autorità Militare e quanti hanno voluto manifestare il loro affettuoso omaggio al caro estinto.

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti **PAGAMENTO** dopo il **RISULTATO**. Se tutto sperimentaste, non pentiretevi. Scriveteci **KINOL** VIA PERETTI 29 ROMA

Le specialità Perugine e Bolognesi
da **Ricciotto**
TRATTORIA - Piazza Dante - Telef. 12193

Dal 5 aprile al 19 maggio è aperta la sottoscrizione a

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% A PREMI

in serie di L. 1 miliardo ciascuna

VANTAGGI DEI BUONI: I Buoni sono esenti dalle imposte sulle successioni, donazioni e costituzioni di dote e di patrimonio familiare. Gli interessi ed i premi sono esenti da ogni imposta presente e futura.

I Buoni potranno essere versati come contante: 1) alla pari più interessi in pagamento dei beni forniti dagli Alleati in base al piano di primo aiuto o comunque importati dallo Stato o da Enti parastatali e ceduti ad Enti o privati; 2) al prezzo di emissione più interessi all'atto della sottoscrizione del futuro grande Prestito della Ricostruzione Nazionale; 3) pure al prezzo di emissione più interessi in pagamento di una eventuale imposta personale straordinaria sul patrimonio.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° aprile al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni debbono farsi in contanti e sono accettate come contante le cedole, scadenti nel semestre decorrente dalla data dell' inizio della sottoscrizione, di tutti i Buoni del Tesoro poliennali al portatore nonchè dei titoli al portatore e misti della Rendita 3,50 % (1902 e 1906), del Prestito Redimibile 3,50 % (1934), della Rendita 5 % (1935) e del Prestito Redimibile 5 % (1936).

PREMI: Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a 1 premio di L. 2.000.000, 2 premi di L. 1.000.000 e 10 premi di L. 100.000.

REDDITO: E' del 5 % sul capitale nominale di cento lire; ma poichè il prezzo di emissione è di L. 97,50 ed il rimborso si effettua alla pari alla scadenza di 5 anni, il saggio di rendimento risulta del 5,65 % senza tener conto dei premi. Tenendo conto di questi, il saggio di rendimento è del 6,15 %.

Delle sottoscrizioni vengono rilasciate ricevute provvisorie, *intestate agli Istituti consorziati e trasferibili mediante girata anche in bianco*, e quindi con tutti i vantaggi dei titoli nominativi ed al portatore a scelta del sottoscrittore. Di esse si effettuerà poi il cambio con i titoli definitivi.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti facenti parte del Consorzio di Emissione, presieduto dalla Banca d' Italia:

*Banca d'Italia - Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Infortuni - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle